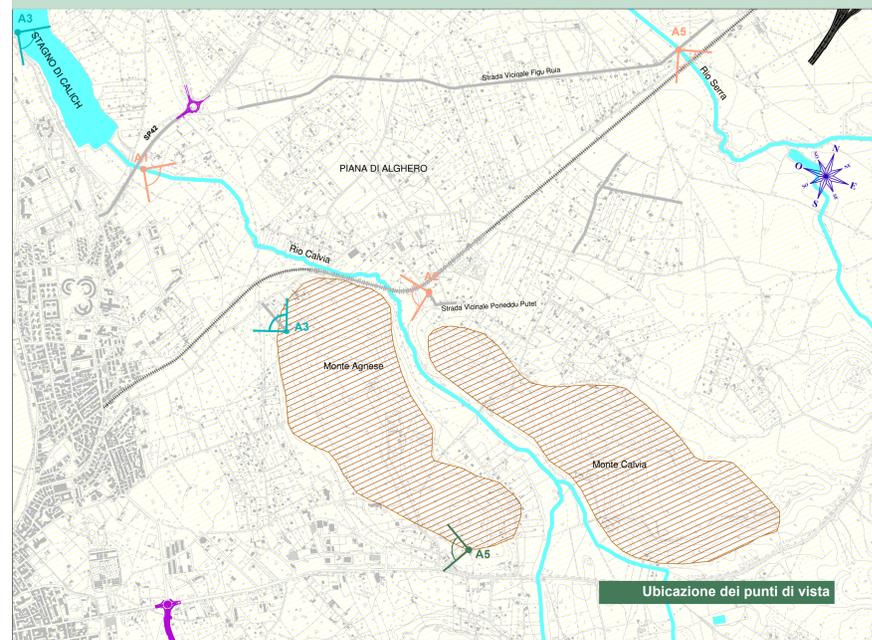


IL PAESAGGIO FISICO



Ubicazione dei punti di vista



Stagno di Calich (Riserva Naturalistica Regionale di Porto Conte)

LEGENDA



DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

La sede di "tipo B" della SS 291 si sviluppa in direzione Alghero e attraversa un territorio dall'orografia prevalentemente pianeggiante. Il tracciato si sviluppa principalmente a raso o con un basso rilievo, tranne alcuni tratti in cui la livellazione è costretta ad alzarsi per poter permettere l'inserimento di alcune opere d'arte, come sovrappassi stradali e ferroviari e per l'attraversamento in viadotto del "Rio Serra" e del "Rio Calvia".

Il tracciato interseca un territorio complesso sia dal punto di vista fisico (naturale) che infrastrutturale e insediativo (artificiale). Lungo il corridoio individuato sono presenti infatti diversi vincoli, rappresentati sia dalla linea ferroviaria Sassari-Alghero, sia dal tessuto viario e sia dagli elementi fisici naturalistici del territorio attraversato, quali corsi d'acqua (Rio Serra e Rio Calvia) e la collina Monte Agnese. Il tracciato sottrae suolo principalmente ad insediamenti produttivi agricoli (colture tipo seminativi e oliveti), ad una porzione di macchia mediterranea ai piedi del Monte Agnese e, nel tratto prospiciente il polo urbano di Alghero, si insinua tra gli insediamenti diffusi di tipo rurale.

La seconda tratta, sempre ricadente nel lotto 1, si sviluppa in direzione Nord-Sud e costituisce l'asse di "tipo D" - tangenziale di Alghero. Tale porzione di tracciato prevede l'attraversamento del Rio Calvia con un viadotto, l'attraversamento della Zona Artigianale Ungias-Galantè e dell'asse ferroviario Sassari-Alghero. Sia il Rio Calvia, che la Zona Artigianale, rappresentano dei punti di interesse naturalistico e paesaggistico. Inoltre ad una distanza circa pari ad 1 km dall'inizio di tale tratta (innesco con la SP 42) si sviluppa lo stagno di Calich, un'area che costituisce una delle più importanti zone umide della Sardegna, appartenente al Parco Naturale Regionale di Porto Conte. Anche in questo caso il tracciato interseca un territorio complesso sia dal punto di vista fisico (naturale) che infrastrutturale e insediativo (artificiale). Lungo il corridoio individuato si localizzano punti di intersezione con infrastrutture Viarie (Strada Vicinale Ungias, SP 42), con la linea ferroviaria Sassari-Alghero e con il Rio Calvia. Infine la porzione finale di tale tratta si colloca, in parte, in un territorio costituito dall'insediamento abitativo diffuso di periurbanizzazione, insediamenti produttivi agricoli (perlopiù olivetate) ed in parte è adiacente all'area d'insediamento strutturato di Alghero. Il tracciato sottrae suolo principalmente ad insediamenti produttivi agricoli (orti, terreni coltivati con seminativi e oliveti).

CONTESTO PERCETTIVO DI PRIMO PIANO

Nel contesto percettivo di Primo Piano in cui si inserisce il lotto1, le infrastrutture viarie interferite (Strada Vicinale Ungias, SP42 e gli assi locali ad esse afferenti) e l'asse ferroviario non costituiscono elementi di schermatura, dato il loro sviluppo prevalentemente a raso. Nonostante questo, lungo tali elementi infrastrutturali lineari, le condizioni percettive sono però caratterizzate per lo più da visuali chiuse, solo in brevi tratti si riscontra il contrario. Infatti, a tal proposito, risulta determinante la massiccia presenza di elementi di schermatura naturale (fioribili a vegetazione cespugliosa e di delimitazione poderale) che costituiscono una vera e propria barriera visiva. Altro elemento di schermatura, in misura maggiore per la seconda tratta, è rappresentato dagli elementi dell'insediamento diffuso periurbano e dai capannoni delle Zone Industriali Ungias-Galantè (compresa tra la SP 42 e il Rio Calvia).

È stato individuato, nella fascia di Primo Piano, un punto di visuale privilegiata, che inquadra l'opera in corrispondenza della connessione tra l'asse di scorrimento veloce "Tipo B" e la Circonvallazione di Alghero di "Tipo D". Il punto di visuale privilegiata in questione è stato individuato sul rilievo collinare "Monte Agnese", da cui si apre un bacino visivo molto ampio, il quale consente quindi di inquadrare il paesaggio di area vasta oggetto di trasformazione, ma non consentirà di visualizzare a pieno le rampe della connessione tra i due assi in quanto c'è una parziale schermatura vegetale.

In questo contesto sono da evidenziare, inoltre, condizioni percettive critiche in relazione ai caratteri d'interesse paesaggistico/naturalistico delle aree agricole, dei corsi d'acqua attraversati e dell'area interseccata ai piedi del Monte Agnese, costituita da vegetazione tipica della macchia mediterranea.

Si può affermare che i livelli di visibilità nel Contesto di Primo Piano, oscillano tra un livello basso o nullo, causato dalla barriera visiva (filari arborei lungo la viabilità, olivetate, edifici) a seconda che esse schermino la visuale in maniera parziale o totale e un livello medio/alto lungo la viabilità (anche ferroviaria) nei tratti in cui a margine si sviluppano terreni agricoli coltivati a seminativi o in corrispondenza del monte Agnese (visuale privilegiata).

CONTESTO PERCETTIVO DI MEDIA DISTANZA

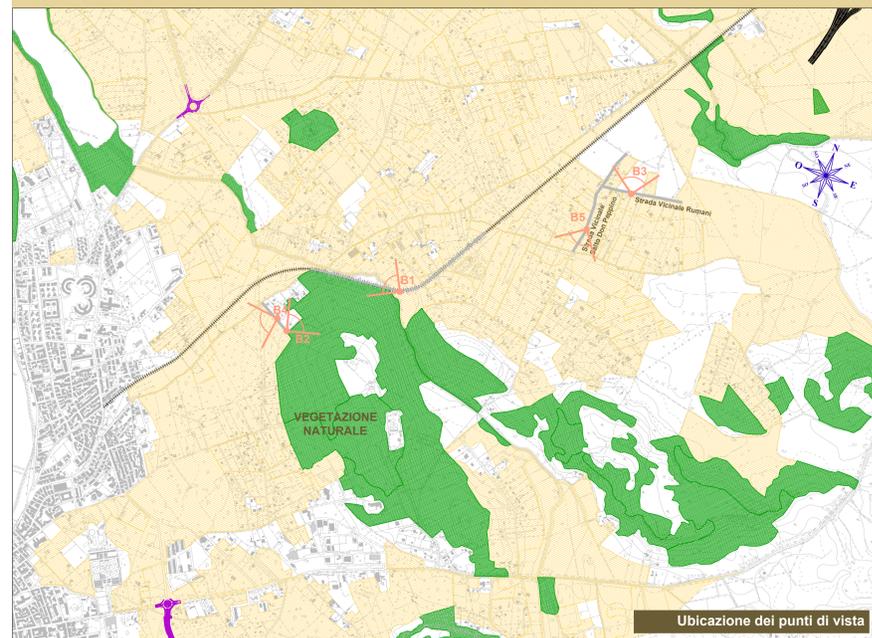
Nel contesto percettivo di media distanza è possibile individuare un punto di visuale privilegiata, in corrispondenza di una piccola strada che sale sul versante del Monte Agnese alle spalle della zona artigianale Galboneddù. Da tale punto è possibile cogliere l'insediamento urbano di Alghero incominciato sullo fondo dalla superficie marina. È necessario sottolineare che la visuale non risulterà alterata a valle della realizzazione dell'opera di progetto, infatti, seppure una piccola porzione dell'intervento rientra nel bacino di visibilità, essendo questo a raso, non determina situazioni di criticità relativamente alla percezione visiva dell'area inquadrata.

Nel contesto percettivo di media distanza deve essere considerato il punto di interesse naturalistico costituito dalla Riserva Naturalistica Regionale Porto Conte in cui ricade lo Stagno di Calich, il quale ospita un elemento con valore storico/culturale: il ponte romano medievale di Calich. Anche in questo caso non si segnalano alterazioni della percezione visiva del contesto naturalistico e in parte storico/culturale di cui sopra, in quanto si ha un livello di intervisibilità nullo tra questo e il tracciato di progetto. Determinante per la definizione di tale livello di visibilità è la presenza delle barriere di carattere vegetale e insediativo, che si interpongono tra i due sistemi, congiuntamente allo sviluppo a raso, o in linea di massima con un basso rilievo, del tracciato considerato. Inoltre nel contesto percettivo di media distanza vanno presi in considerazione la linea di costa e il mare, in quanto l'asse D si colloca ad una distanza media di 1 Km dal mare. Non si evidenziano condizioni di percezione visiva critiche, dato il livello di visibilità nullo determinato dalla presenza di barriere visive rappresentate da elementi vegetazionali (macchia mediterranea) e dall'insediamento strutturato che si sviluppa lungo la costa.

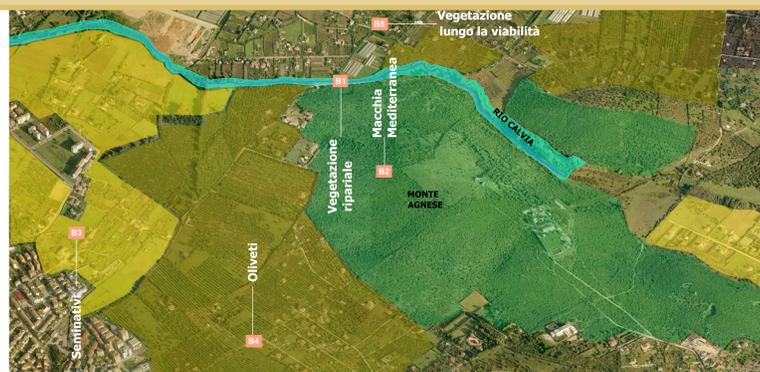
CONTESTO PERCETTIVO DI SFONDO

Il contesto percettivo di sfondo è stato valutato a partire dall'analisi del cono visivo con vertice localizzato sul Monte Arenosu. Tale punto di visuale privilegiata, localizzato nella fascia di sfondo dell'opera di progetto (distanza > di 2 Km), consente di assumere che l'opera di progetto non altera lo skyline inquadrato. Tale valutazione è supportata dal fatto che il tracciato in oggetto presenta, per la maggior parte della sua estensione, una struttura a raso e laddove si inseriscono i viadotti (attraversamento Rio Serra e Rio Calvia), la loro elevazione non sarà tale da comportare alterazioni della percezione visiva dello skyline.

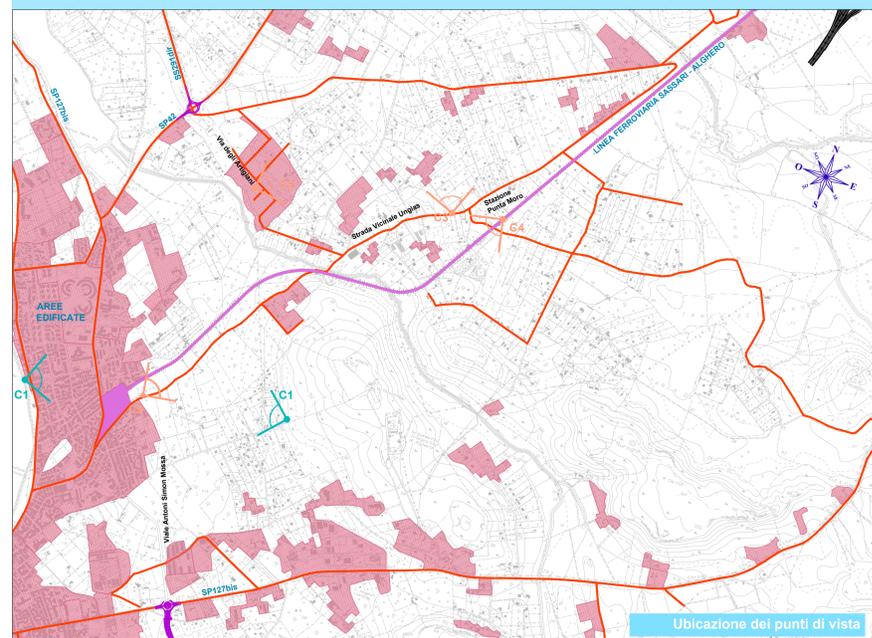
IL PAESAGGIO NATURALE E AGRICOLO



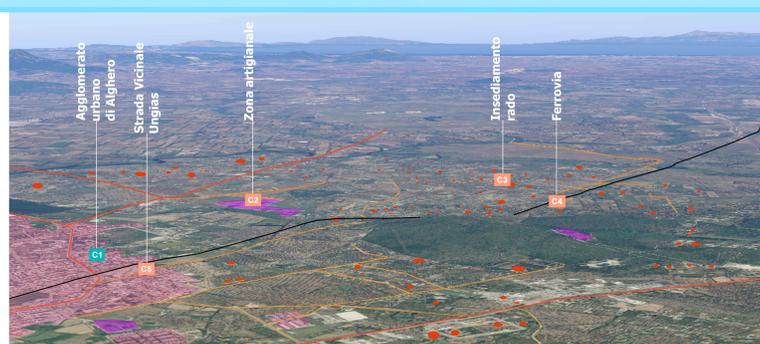
Ubicazione dei punti di vista



IL PAESAGGIO ANTROPICO



Ubicazione dei punti di vista



NUOVA S.S.291 COLLEGAMENTO SASSARI - ALGHERO - AEROPORTO
Lavori di costruzione del 1° lotto Mamuntanas - Alghero e del 4° lotto di collegamento con l'aeroporto di Fertilia

PROGETTO DEFINITIVO cod. CA29

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI	
PROGETTISTI: Dott. Ing. ACHILLE DEVIETRI/FRANCESCO Ordine Ing. di Roma n. 19816 Dott. Ing. ALESSANDRO MICHELI Ordine Ing. di Roma n. 19854	
IL GEOLOGICO: Dott. Geol. Serena MAETTA Ordine Geol. Lazio n. 308	
IL RESPONSABILE DELLA S.A. Dott. Arch. GIOVANNI MARCHI Ordine Arch. di Roma n. 16183	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Dott. Ing. SALVATORE FRASCA	
VISTO IL RESP. DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. SALVATORE FRASCA	
PROTOCOLLO	DATA

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
PAESAGGIO
Percezione visiva ed intervisibilità a larga scala Tav. 1/2

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE
PROGETTO	T00A34AM8CT04_A0.dwg	
LIV. PROG. N. PROG.	CODICE ELAB.	
1 6 0 1	T 0 1 A 3 4 A M B C T 0 4	A
D		
C		
B		
A	Nuova emissione a seguito indirizzo MIT del 11-05-2016	SET 2017
REV.	DESCRIZIONE	DATA
	REDAITTO	VERIFICATO
	APPROVATO	